



Aree protette
Po piemontese



REGIONE PIEMONTE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

DETERMINAZIONE N. 256

Castagneto Po, 30/10/2025

CIG	Anno	Impegno	Codice	Voce	Cap.	Art.	Creditore	Importo €

Oggetto: ***Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) e Valutazione Appropriata relativa all'incidenza del progetto "Realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza 5,6 Mwp denominato Valenza plus" proposto da Agrosarda società agricola srl nel comune di Valenza (AL) rispetto alla ZPS IT1180028 "Fiume Po – tratto vercellese alessandrino", alla ZSC IT1180027 "Confluenza Po – Sesia – Tanaro" e alla ZSC IT1180032 "Bric Montariolo". Parere espresso ai sensi della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.).***

Vista la L.R. 29.6.2009, n. 19 (e s.m.i.) "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che al Titolo III tratta della Conservazione e tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, in attuazione delle direttive 79/409/CEE, 2009/147/CE e 92/43/CEE (e s.m.i.) e delle disposizioni nazionali in materia, tra cui il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

visti, in particolare, l'art. 41 (Gestione della rete Natura 2000), l'art. 43 (Valutazione di incidenza di interventi e progetti), l'art. 44 (Valutazione di incidenza di piani e programmi) e l'art. 45 (Esigenze di rilevante interesse pubblico) della citata L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

visto il Decreto Ministeriale 3 febbraio 2017 "Designazione di 14 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 43 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Piemonte" emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

tenuto conto che l'Ente-Parco è stato delegato dalla Regione Piemonte alla gestione dei seguenti Siti della Rete Natura 2000 – Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Zone Speciali di Conservazioni (ZSC) – per le quali sono già state stipulate apposite Convenzioni:

- IT1110002 Collina di Superga (ZSC);
- IT1110009 Bosco del Vaj e Bosc Grand (ZSC);
- IT1110016 Confluenza Po - Maira (ZSC);
- IT1110017 Lanca di Santa Marta (confluenza Po – Banna) (ZSC e ZPS);
- IT1110018 Confluenza Po – Orco – Malone (ZSC e ZPS);

- IT1110019 Baraccone (confluenza Po – Dora Baltea) (ZSC e ZPS);
- IT1110024 Lanca di San Michele (ZSC e ZPS);
- IT1110025 Po morto di Carignano (ZSC e ZPS);
- IT1110050 Mulino Vecchio (ZSC);
- IT1110070 Meisino (confluenza Po – Stura) (ZPS);
- IT1120007 Palude di San Genuario (ZSC);
- IT1120008 Fontana Gigante (Tricerro) (ZSC e ZPS);
- IT1120013 Isolotto del Ritano (Dora Baltea) (ZSC e ZPS);
- IT1120023 Isola di Santa Maria (ZSC);
- IT1180002 Torrente Orba (ZSC e ZPS);
- IT1180005 Ghiaia Grande (Fiume Po) (ZSC);
- IT1180027 Confluenza Po-Sesia-Tanaro (ZSC);
- IT1120029 Paludi di San Genuario e San Silvestro (ZPS);
- IT1180028 Fiume Po - tratto vercellese alessandrino (ZPS);
- IT1120002 Bosco della Partecipanza di Trino (ZSC e ZPS);
- IT1120021 Risaie vercellesi (ZPS);
- IT1120030 Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese (ZSC);
- IT1180031 Basso Scrivia (ZSC);
- IT1180032 Bric Montariolo (ZSC);

visto l'avvio della procedura di PAS (Procedura Abilitativa Semplificata) pervenuta dal Comune di Valenza (AL) con nota ns prot. num. 1962 del 10/04/2025 relativa al progetto "*Realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza 5,6 Mwp denominato Valenza plus*" proposto da Agrosarda società agricola srl nel comune di Valenza (AL);

considerato che nell'ambito della documentazione progettuale presentata dalla società proponente non era stata considerata la Valutazione d'Incidenza dell'intervento sui siti Natura 2000 presenti nelle vicinanze dell'area di impianto, ovvero la ZPS IT1180028 "Fiume Po – tratto vercellese alessandrino" (700 m), la ZSC IT1180027 "Confluenza Po – Sesia – Tanaro" (1100 m) e la ZSC IT1180032 "Bric Montariolo" (1700 m);

vista la nota prot. num. 2288 del 24/04/2025 con la quale l'Ente Parco ha richiesto di assoggettare il progetto alla procedura di Valutazione d'Incidenza appropriata, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009, al fine di valutare le possibili interferenze dirette e indirette dell'impianto in progetto con habitat e specie tutelati dai suddetti siti Natura 2000;

vista la documentazione di Studio d'Incidenza che è stata elaborata dalla Società e trasmessa dal Comune di Valenza con nota ns prot. num. 04021 del 25/07/2025;

considerato che l'impianto in progetto, tipologia agrivoltaico, si colloca in un territorio non urbanizzato e occupa un'area di circa 10 ha attualmente destinata a coltivazione cerealicola;

considerato che il progetto presenta alcune caratteristiche volte a mitigare l'impatto diretto e indiretto sulla fauna, quali l'interruzione delle lavorazioni in periodo di riproduzione e di migrazione dell'avifauna, la realizzazione di una fascia arborea/arbustiva perimetrale con specie autoctone e l'assenza di un sistema di illuminazione;

considerata la necessità di prescrivere ulteriori misure di mitigazione per favorire la connettività ecologica nell'ambito della pianura alessandrina, nella quale sono presenti la ZPS "Fiume Po –

tratto vercellese alessandrino", la ZSC IT1180027 "Confluenza Po – Sesia – Tanaro" e la ZSC IT1180032 "Bric Montariolo", e di ridurre l'interferenza diretta dell'impianto su specie di avifauna, chiroteri ed entomofauna;

preso atto del calcolo delle compensazioni descritte della Relazione economica e ritenuto opportuno che nell'ambito delle compensazioni oggetto di convenzione tra società proponente e Comune, sia previsto almeno un intervento all'interno dell'area Parco del Po piemontese insistente sul Comune di Valenza di tipo naturalistico/ambientale e/o finalizzato ad un miglioramento della fruizione dell'area protetta;

viste le Linee Guida nazionali per la valutazione d'incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4", approvate con l'intesa della Conferenza Stato-Regioni del 28 novembre 2019 pubblicate in data 28 dicembre 2019 e recepite con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023;

viste le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (approvate con DGR n. 55-7222 del 12/07/2023);

viste, inoltre, le Misure di Conservazione Sito-specifiche per la ZSC IT1110027 "Confluenza Po - Sesia - Tanaro", approvate con DGR-31-3388 del 30-5-2016 modificate con D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024, e le Misure di Conservazione Sito-specifiche per la ZSC IT1180032 "Bric Montariolo" approvate con D.G.R. n. 1-5547 del 5 settembre 2022 e modificate da D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024;

visto il Format Obiettivi e Misure di conservazione per le ZSC IT1110027 "Confluenza Po - Sesia - Tanaro" e IT1180032 "Bric Montariolo", approvati con da D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024;

dato atto che gli elaborati progettuali sono stati resi noti al pubblico dal Comune di Valenza sulla pagina <https://comune.valenza.al.it/it-it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio> e che non sono state trasmesse osservazioni nei tempi di pubblicazione;

visto il documento di Valutazione Appropriata, allegato alla presente per farne parte integrante, relativo all'incidenza del progetto "*Realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza 5,6 Mwp denominato Valenza plus*" proposto da Agrosarda società agricola srl nel comune di Valenza (AL) nei confronti dei Siti Natura 2000 sopra citati, nel quale sono state individuate le prescrizioni necessarie affinché sia possibile escludere interferenze e impatti negativi su habitat e specie di interesse conservazionistico;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. 28.7.2008, n. 23;

visto l'art. 20, l'art. 40 e l'art. 43 della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

visto l'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;

DETERMINA

di concludere positivamente la Valutazione d'Incidenza appropriata in merito al progetto "*Realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza 5,6 Mwp denominato Valenza plus*" proposto da Agrosarda società agricola srl nel comune di Valenza (AL) in quanto si ritiene che lo stesso **non determini incidenza negativa** su habitat e specie caratterizzanti la ZPS "Fiume Po – tratto

vercellese alessandrino", la ZSC IT1180027 "Confluenza Po – Sesia – Tanaro" e la ZSC IT1180032 "Bric Montariolo", **a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:**

1. per la fascia arboreo/arbustive come opera di mitigazione dell'impianto utilizzare, in aggiunta alle specie già previste, anche le seguenti:

Alberi: Rovere (*Quercus petraea*), Farnia (*Quercus robur*), Ciavardello (*Sorbus torminalis*), Pero selvatico (*Pyrus pyraeaster*), Melo selvatico (*Malus sylvestris*).

Arbusti: Biancospino (*Crataegus monogyna*), Spincervino (*Rhamnus cathartica*), Prugnolo (*Prunus spinosa*), Ciliegio canino (*Prunus mahaleb*), Lantana (*Viburnum lantana*), Corniolo (*Cornus mas*). Come specie di Ligustro sia piantato esclusivamente Ligustro europeo (*Ligustrum vulgare*).

2. prevedere il rilascio degli individui arborei e arbustivi di specie autoctone già presenti all'interno del perimetro di realizzazione della fascia arboreo-arbustiva. Le eventuali specie esotiche presenti dovranno invece essere sradicate secondo i protocolli indicati nelle Linee Guida regionali di cui alla D.G.R. n. 33-5174 del 12/6/2017;

3. per la fascia arboreo/arbustiva siano garantite le adeguate cure colturali (sfalcio delle erbe infestanti, irrigazioni di soccorso e sostituzione delle fallanze) sino alla completa affermazione della piantagione e sia garantita la provenienza del seme delle piantine dalla pianura Padana occidentale;

4. non siano utilizzati prodotti chimici per la gestione delle aree a prato e delle siepi arboreo-arbustive;

5. sia predisposto un monitoraggio, a partire dal 1° anno di esercizio e per almeno 3 anni, finalizzato a verificare l'attrattività dei pannelli nei confronti di avifauna, chiroterofauna ed entomofauna. Il protocollo di monitoraggio dovrà essere presentato preventivamente all'Ente Parco al fine di fornirne un assenso e gli esiti dovranno essere comunicati annualmente all'Ente-Parco;

6. nel caso di utilizzo di rodenticidi nell'ambito della gestione dell'impianto siano messi in atto metodi di cattura che impediscano la dispersione degli animali avvelenati, affinché non entrino nella catena alimentare di altre specie;

7. modificare la progettazione della recinzione dell'impianto prevedendo passaggi per la piccola fauna (passaggi 30x30 cm ogni 20 metri di lunghezza);

8. qualora sia prevista l'installazione di un sistema di illuminazione dell'impianto, anche a fini della sicurezza, lo stesso sia progettato, compatibilmente con le caratteristiche tecniche e di sicurezza dell'impianto, con lampade al sodio (o con analogo spettro emissivo) e sia valutata una regolamentazione dell'accensione delle luci (ad es. attraverso l'utilizzo di sensori) in modo tale che si accendano solo in caso di accesso del personale all'area e dell'effettiva permanenza;

di prendere atto del calcolo delle compensazioni descritte della Relazione economica e di chiedere che il piano delle compensazioni preveda la realizzazione di almeno un intervento all'interno dell'area Parco del Po piemontese, di tipo naturalistico/ambientale e/o finalizzato ad un miglioramento della fruizione dell'area protetta, sulla base di specifiche tecniche concordate con l'Ente Parco;

di dare atto che all'interno dei suddetti siti Natura 2000 sono vigenti le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (approvate con DGR n. 55-7222 del 12/07/2023), le Misure di Conservazione Sito-specifiche per la ZSC IT1110027 "Confluenza Po - Sesia - Tanaro" (approvate con DGR-31-3388 del 30-5-2016 modificate con D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024) e le Misure di Conservazione Sito-specifiche per la ZSC IT1180032 "Bric Montariolo" (approvate con D.G.R. n. 1-5547 del 5 settembre 2022 e modificate da D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024), reperibili alle pagine <https://www.parcopiemontese.it/pagina.php?id=77> e <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-rete-natura-2000-cartografie-normativa>, e che la violazione di tali disposti è sanzionabile ai sensi della l.r. 19/2009.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

La presente determinazione sarà inviata alla Ditta Agrosarda srl, al Comune di Valenza (AL), al Servizio di vigilanza dell'Ente ed alla Regione Piemonte - Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali.

Allegato 1: Istruttoria tecnica di Valutazione d'Incidenza appropriata

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente-Parco, sul sito istituzionale www.parcopiemontese.it

**LA DIRETTRICE
EMANUELA SARZOTTI**

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

PUBBLICAZIONE ON LINE

La presente determinazione, anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata sul sito dell'Ente www.parcopiemontese.it per 15 giorni consecutivi, alla Sezione Albo Pretorio [ALBO PRETORIO DIGITALE - Ente G. A. P. Po Piemontese \(serviziipubblicaaamministrazione.it\)](http://www.parcopiemontese.it/serviziipubblicaaamministrazione).



Aree protette
Po piemontese



VALUTAZIONE d'INCIDENZA APPROPRIATA

relativa al Progetto

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA

5,60 MW_P DENOMINATO "VALENZA PLUS" NEL COMUNE DI VALENZA (AL). PROPONENTE:

AGROSARDA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

Descrizione del progetto	<p>La presente valutazione ha come oggetto il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, tipologia AGRIVOLTAICO, di potenza di generazione pari a 5,6 MW_P da ubicarsi in comune di Valenza (AL) presso la località Cascina Sant'Alessandro. L'area occupata dall'impianto è di circa 10 ha.</p> <p>La realizzazione del cavidotto interrato per l'allacciamento alla rete elettrica nazionale sarà progettato e realizzato in una fase successiva.</p> <p>L'intero impianto è composto da 7.868 moduli fotovoltaici in silicio policristallino collegati in serie in numero massimo di 28 pannelli monocristallino realizzando così una stringa; l'intero campo fotovoltaico è composto da 281 stringhe che saranno collegate in n.4 sottocampi, ognuno di essi è composta da n.10 o n.11 stringhe (da 28 moduli ciascuna). I moduli fotovoltaici saranno installati su strutture metalliche che permettono la rotazione nel sa EST a Ovest, con inseguimento giornaliero del sole. I pannelli avranno un'altezza nel punto più alto pari a circa 5 m e nel punto più basso da terra pari a 1 m.</p> <p>E' prevista l'installazione di una recinzione perimetrale all'impianto formata da rete metallica di altezza 220 cm con maglia 50x50mm.</p> <p>L'area d'intervento è attualmente classificata come agricola dal PRCG del Comune di Valenza con prevalenza di coltivazione a seminativo in rotazione, principalmente con colture a ciclo-autunno vernino. Nell'insieme l'area si trova in un contesto territoriale non urbanizzato a vocazione agricola in prossimità dell'abitato di Valenza.</p> <p>Il progetto di impianto agrivoltaico prevede che il terreno sia coltivato con le colture tipiche dell'agricoltura tradizionale (cerali vernini e foraggere) con esclusione di mais, pomodoro e altre specie simili per l'assenza di irrigazione.</p> <p>Il progetto si colloca esternamente a siti della Rete natura 2000 ma in prossimità dei seguenti siti:</p> <ul style="list-style-type: none">• ZPS IT1180028 Fiume Po – tratto vercellese alessandrino (distanza 700 m);• ZSC IT1180027 Confluenza Po-Sesia-Tanaro (distanza 1100 m).• ZSCIT IT1180032 Bric Montariolo (1700 m);
---------------------------------	--

<p>Descrizione dei Siti della Rete Natura 2000</p>	<p>ZPS IT1180028 “Fiume Po – tratto vercellese alessandrino”</p> <p>Si estende su oltre 14 mila ettari e interessa un tratto del fiume Po in cui il corpo idrico scorre, con acque relativamente pure, in aree caratterizzate da vaste zone esondabili con greti aridi o colonizzati e saliceti ripariali. Si segnala per quest'area l'elevata diversità e ricchezza ittica, ornitologica (svernante e migratrice) ed entomologica. Sono presenti idrofite rare e resti di bosco planiziale relativamente ben conservati, con colonie di <i>Ardea cinerea</i> e <i>Phalacrocorax carbo</i> e alcune colonie di <i>Sterna hirundo</i> e <i>Sterna albifrons</i>. La zona rappresenta inoltre un importante sito riproduttivo per <i>Burhinus oedicnemus</i> e area di sosta rilevante per l'avifauna migratoria. Di particolare interesse conservazionistico la presenza di due mammiferi mustelidi come <i>Mustela putorius</i> e <i>Martes martes</i>. Sono presenti diversi ambienti inseriti nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CE (riportati nella tabella 1) mentre, per quanto concerne gli aspetti faunistici, sono segnalati per il sito i chiroterri <i>Myotis blythii</i>, <i>Myotis myotis</i> e <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (All. II e IV) tra i mammiferi, <i>Emys orbicularis</i> (All. II e IV), <i>Podarcis sicula</i>, <i>Hierophis (= coluber) viridiflavus</i>, <i>Lacerta bilineata</i>, <i>Podarcis muralis</i>, ed <i>Elaphe Longissima</i> (All. IV) tra i rettili, gli anfibi <i>Rana latastei</i>, <i>Triturus carnifex</i> (All. II e IV), <i>Bufo viridis</i>, <i>Hyla (arborea) intermedia</i>, <i>Rana dalmatina</i> e <i>Rana lessonae</i> (All. IV) e, per quanto riguarda l'ittiofauna, <i>Barbus plebejus</i>, <i>Barbus meridionalis</i>, <i>Chondrostoma genei</i>, <i>Chondrostoma soetta</i>, <i>Cobitis taenia</i>, <i>Leuciscus souffia</i>, <i>Salmo trutta marmoratus</i>, <i>Cottus gobio</i>, <i>Lethenteron zanandreae</i>, <i>Leuciscus souffia</i>, <i>Sabanejewia larvata</i>, <i>Salmo marmoratus</i> (All. II), <i>Acipenser naccarii</i> e <i>Acipenser sturio</i> (All. II e IV).</p> <p>Gli habitat compresi nell'Allegato I della direttiva Habitat (*Habitat prioritario) presenti nella ZPS sono:</p> <p>91E0* Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Pandion, Alnion incanae, Salicion albae)*</p> <p>9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i></p> <p>6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i>, <i>Sanguisorba officinalis</i>)</p> <p>9260 Foreste di <i>Castanea sativa</i></p> <p>3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i></p> <p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i></p> <p>3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp</p> <p>3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i></p> <p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.</p> <p>6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo" (*stupenda fioritura di orchidee)</p> <p>6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile</p> <p>91F0 Foreste miste riparie dei grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)</p> <p>Tra gli invertebrati sono segnalati il lepidottero <i>Lycaena dispar</i> e il coleottero <i>Lucanus cervus</i> (All. II e IV).</p> <p>Per quanto riguarda gli aspetti floristici, è segnalata per la ZPS la presenza di <i>Marsilea quadrifolia</i> (All. II).</p> <p>Numerose sono poi le specie di uccelli che frequentano la ZPS comprese nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici: <i>Acrocephalus melanopogon</i>, <i>Alcedo atthis</i>, <i>Anthus campestris</i>, <i>Aquila clanga</i>, <i>Ardea purpurea</i>, <i>Ardeola ralloides</i>, <i>Asio flammeus</i>, <i>Aythya nyroca</i>, <i>Botaurus stellaris</i> (prioritaria), <i>Burhinus oedicnemus</i>, <i>Caprimulgus europaeus</i>, <i>Casmerodius albus</i>, <i>Chlidonias hybridus</i>, <i>Chlidonias niger</i>, <i>Ciconia ciconia</i>, <i>Ciconia nigra</i>, <i>Circus gallicus</i>, <i>Circus aeruginosus</i>, <i>Circus cyaneus</i>, <i>Circus pygargus</i>, <i>Coracias garrulus</i>, <i>Egretta alba</i>, <i>Egretta garzetta</i>, <i>Emberiza hortulana</i>, <i>Falco columbarius</i>, <i>Falco eleonora</i>, <i>Falco peregrinus</i>, <i>Falco tinnunculus</i>, <i>Gallinago media</i>, <i>Gavia arctica</i>, <i>Gavia stellata</i>, <i>Glareola pratincola</i>, <i>Grus grus</i>, <i>Hieraaetus pennatus</i>, <i>Himantopus himantopus</i>, <i>Ixobrychus minutus</i>, <i>Lanius collurio</i>, <i>Lanius minor</i>, <i>Larus melanocephalus</i>, <i>Larus minutus</i>, <i>Limosa lapponica</i>, <i>Lullula arborea</i>, <i>Luscinia svecica</i>, <i>Mergus albellus</i>, <i>Milvus migrans</i>, <i>Milvus milvus</i>, <i>Nycticorax nycticorax</i>, <i>Pandion haliaetus</i>, <i>Pernis apivorus</i>, <i>Philomachus pugnax</i>, <i>Phoenicopiterus ruber</i>, <i>Platalea leucorodia</i>, <i>Plegadis falcinellus</i>, <i>Pluvialis apricaria</i>, <i>Podiceps auritus</i>, <i>Porzana parva</i>, <i>Recurvirostra avocetta</i>, <i>Sterna albifrons</i>, <i>Sterna hirundo</i>, <i>Sterna sandvicensis</i>, <i>Tadorna ferruginea</i> e <i>Tringa glareola</i>.</p>
---	---

ZSC IT1180027 "Confluenza Po – Sesia – Tanaro"

La Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Confluenza Po – Sesia – Tanaro" è il risultato di un accorpamento dei SIC "Confluenza Po-Sesia", "Garzaia di Valenza", "Confluenza Po-Tanaro", "Boscone (Fiume Po)" e ricade totalmente nella ZPS IT1180028 "Fiume Po - tratto vercellese alessandrino". Ha una superficie di 5.906 ha e tutela alcuni ambienti fluviali naturali nell'ambito di un territorio fortemente antropizzato, ove dominano largamente gli ambienti agricoli delle risaie e dei pioppeti.

In particolare l'area denominata "Boscone (Fiume Po)" comprende un'antica isola fluviale su cui si trovano boschetti di robinie e querce alternati ad aree xeriche con prati e alberi sparsi, oltre che a diffuse aree agricole sia a pioppeto specializzato sia a seminativo.

L'interesse specifico risiede nell'importante area riparia con gerbidi, bosco planiziale, ampi greti e lanche e la presenza del rettile chelonide *Emys orbicularis*. Tra gli anfibi si cita la presenza di *Rana latastei*, *Bufo viridis*, *Hyla arborea intermedia* e *Rana lessonae*. Tra gli uccelli nidificanti è presente l'ardeide *Ixobrychus minutus*, mentre tra i non nidificanti numerose specie di ardeidi e di altri uccelli legati all'ambiente acquatico.

Gli habitat compresi nell'Allegato I della direttiva Habitat (*Habitat prioritario) presenti nella ZSC sono:

- 91E0*** Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Pandion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)*
- 91F0** Foreste miste riparie dei grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)
- 6430** Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile
- 6210** Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo" (*stupenda fioritura di orchidee)
- 3270** Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 3260** Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculon fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*
- 3150** Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3140** Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp

Numerose sono poi le specie di uccelli comprese nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici: *Gavia arctica*, *Gavia stellata*, *Botaurus stellaris* (prioritaria), *Ixobrychus minutus*, *Ardea purpurea*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Phoenicopiterus ruber*, *Tadorna ferruginea*, *Mergus albellus*, *Grus grus*, *Pernis apivorus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Circus aeruginosus*, *Milvus milvus*, *Milvus migrans*, *Circus gallicus*, *Pandion haliaetus*, *Hieraetus pennatus*, *Aquila clanga*, *Falco peregrinus*, *Falco columbarius*, *Porzana parva*, *Burhinus oedipnemos*, *Pluvialis apricaria*, *Gallinago media*, *Limosa lapponica*, *Himantopus himantopus*, *Philomachus pugnax*, *Larus melanocephalus*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*, *Sterna sandvicensis*, *Chlidonias hybridus*, *Chlidonias niger*, *Asio flammeus*, *Lanius minor*, *Alcedo atthis*, *Coracias garrulus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Lanius collurio*, *Emberiza hortulana*.

Per quanto concerne gli altri aspetti faunistici, sono presenti tra i rettili *Emys orbicularis* (All. II e IV), *Podarcis sicula*, *Hierophis* (= *Coluber*) *viridiflavus*, *Podarcis muralis*, ed *Elaphe longissima* (All. IV); tra gli anfibi *Rana latastei*, *Triturus carnifex* (All. II e IV), *Bufo viridis*, *Hyla (arborea) intermedia* e *Rana lessonae* (All. IV); per quanto riguarda l'ittiofauna, *Barbus plebejus*, *Chondrostoma genei*, *Cobitis taenia*, *Leuciscus souffia*, *Salmo trutta marmoratus* (All. II).

ZSC IT1180032 "Bric Montariolo"

Si trova sul territorio dei Comuni di Pecetto di Valenza (AL) e Valenza (AL). Il Bric Montariolo, nei dintorni dell'abitato di Pecetto di Valenza, si estende sugli ultimi contrafforti orientali delle colline del Monferrato, prospicienti alla bassa pianura alessandrina e alla Lomellina.

L'ambiente è in buona parte quello agricolo: i fondovalle sono occupati quasi completamente da seminativi e pioppeti, mentre sui versanti meglio esposti e meno ripidi si trovano anche frutteti e vigneti. I versanti abbandonati sono in fase di ricolonizzazione da parte di boscaglie di olmo, acero

campestre (*Acer campestre*) e ciliegio (*Prunus avium*). Le esposizioni meno favorevoli all'agricoltura sono rivestite da estesi e continui boschi di latifoglie a prevalenza di robinia (*Robinia pseudoacacia*) e, in misura minore, da alcune aree prative seminaturali la cui estensione si riduce per l'avanzata di arbusteti mesoxerofili di prugnolo (*Prunus spinosa*) e sanguinello (*Cornus sanguinea*).

Il sito e la Riserva Naturale sono stati istituiti principalmente per tutelare la presenza di un elevato numero di specie di orchidee.

Sono state censite fino ad ora 13 specie di orchidee selvatiche: *Anacamptis morio*, *Cephalanthera longifolia*, *Cephalanthera damasonium*, *Himantoglossum adriaticum*, *Barlia robertiana*, *Ophrys fuciflora*, *Ophrys apifera*, *Ophrys sphegodes*, *Ophrys appennina*, *Ophrys dinarica*, *Orchis anthropophora*, *Orchis purpurea*, *Serapias neglecta*.

Per la fauna sono state rilevate 120 specie di uccelli tra cui abbondante il Gruccione (*Merops apiaster*), soprattutto durante l'attività trofica, rapaci come la Poiana (*Buteo buteo*), il Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) e specie ad attività crepuscolare e notturna come l'Assiolo (*Asio otus*), la Civetta (*Athene noctua*) e il Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*). Tra gli invertebrati è presente una falena di interesse conservazionistico a livello europeo, la Falena dell'edera (*Callimorpha quadripunctaria*). Lo Scoiattolo comune (*Sciurus vulgaris*) è facilmente rilevabile nell'area.

In riferimento alla Direttiva 92/43/CEE (e s.m.i.) sono presenti i seguenti habitat:

- **6210*** "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)";
- **9160** "Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*".

Per quanto riguarda gli invertebrati sono presenti: *Euplagia quadripunctaria* e *Lycaena dispar* (Lepidotteri) (All.II Direttiva 92/43/CEE (e s.m.i.) e *Lucanus cervus* (Coleotteri) (All.IV);

Gli **strumenti di gestione attualmente vigenti** per tali siti della Rete Natura 2000 sono:
ZPS IT1180028 Fiume Po – tratto vercellese alessandrino:

- *Misure di Conservazione* per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12 luglio 2023;

ZSC IT1180027 Confluenza Po-Sesia-Tanaro:

- *Format Obiettivi e Misure di conservazione* approvato con D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024 "Procedura d'Infrazione 2015/2163 e messa in mora complementare relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione in violazione degli articoli 4, paragrafo 4, e 6, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE. Approvazione obiettivi e misure di conservazione per 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte";
- *Misure di conservazione Sito-specifiche per il Sito IT1180027 "Confluenza Po-Sesia-Tanaro"* approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 21-3222 del 2 maggio 2016 e modificate da D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024;

ZSC IT IT1180032 Bric Montariolo:

- *Format Obiettivi e Misure di conservazione* approvato con D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024 "Procedura d'Infrazione 2015/2163 e messa in mora complementare relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione in violazione degli articoli 4, paragrafo 4, e 6, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE. Approvazione obiettivi e misure di conservazione per 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte";
- *Misure di Conservazione Sito-specifiche per il Sito IT1180032 "Bric Montariolo"* approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 1-5547 del 5 settembre 2022 e modificate da D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024;

Criteri di valutazione					
Obiettivi di conservazione/ minacce	<p>Il Piano di Gestione della <u>ZPS IT1180028 “Fiume Po – tratto vercellese alessandrino”</u>, adottato dall'Ente-Parco e attualmente in fase di approvazione da parte della Regione Piemonte, individua i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Mantenere al livello attuale e promuovere ovunque possibile la riattivazione della dinamica geomorfologia del corso d’acqua quale mezzo per mantenere l’ecomosaico degli habitat della fascia fluviale.• Riattivare i processi di dinamica naturale della vegetazione, sia progressivi che di rinnovamento (serie della vegetazione).• Garantire e migliorare nel tempo il ruolo di core area per gli habitat e le specie di riferimento.• Garantire e migliorare nel tempo la connettività ecologica della fascia fluviale quale corridoio ecologico per le specie di riferimento.• Connettere la fascia fluviale del Po con i siti Natura 2000 e con i corridoi ecologici e le core area circostanti.• Contenere l’invasione delle piante esotiche invasive a un livello funzionalmente accettabile in relazione ai processi dinamici degli ecosistemi.• Sviluppare la coscienza del valore ambientale intrinseco della ZPS e della sua importanza per la ricreazione e il benessere psico-fisico della popolazione locale.• Creare la consapevolezza del valore economico dei servizi ecosistemici a favore della collettività locale svolti dalla ZPS.• Dare visione delle potenzialità per lo sviluppo di attività economiche locali connesse alla presenza della ZPS. <p>Le principali pressioni/minacce identificate per le specie e gli habitat d’interesse comunitario tutelati dalla ZPS sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- Modifica della struttura dei corsi d'acqua;- eccessivi prelievi idrici;- pascolo intensivo;- diffusione di specie esotiche invasive animali e vegetali;- inquinamento delle acque superficiali e riempimento di fossi e canali;- alterazione delle sponde del fiume Po e gestione della vegetazione ripariale;- Riduzione della connettività degli habitat;- Rimozione prateria per ricavare terra arabile e agricoltura intensiva;- riduzione o perdita di specifiche caratteristiche dell'habitat di specie;- prelievi di sabbia e ghiaia;- pesca; <p>Il Format Obiettivi e Misure di Conservazione della <u>ZSC IT1180027 “Confluenza Po – Sesia – Tanaro”</u>, approvato con D.G.R. num 10-398 del 21/11/2024, identifica i seguenti obiettivi di conservazione e le seguenti pressioni/ minacce:</p>				
	CODICE	HABITAT/SPECIE	OBIETTIVO	PRESSIONE/MINACCIA	
	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e	miglioramento dello stato di conservazione	I02 B10	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Tagli forestali illegali

		dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i>			
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara spp.</i>	mantenimento dello stato di conservazione	A21 K01		
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	mantenimento dello stato di conservazione	A26 K01		
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	mantenimento dello stato di conservazione	I02 K04		
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i> .	miglioramento dello stato di conservazione	K05 A26		
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri p.p</i> e <i>Bidention p.p.</i>	mantenimento dello stato di conservazione	I02 K04		
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	mantenimento dello stato di conservazione	I02 A02		
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	miglioramento dello stato di conservazione	I02 A21		
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	miglioramento dello stato di conservazione	I02 A02		
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	mantenimento dello stato di conservazione	I02 K04		
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)	mantenimento dello stato di conservazione	I02 K04		
1167	<i>Triturus carnifex</i>	miglioramento dello stato di conservazione			
1215	<i>Rana latastei</i>	miglioramento dello stato di conservazione	I01 A01		Specie alloctone invasive di interesse per la UE Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura);
1137	<i>Barbus plebejus</i>	miglioramento dello stato di conservazione	I02 A30		Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo
1140	<i>Chondrostoma soetta</i>	miglioramento dello stato di conservazione	I02 A30		Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo
1991	<i>Sabanejewia larvata</i>	miglioramento dello stato di conservazione	I02 A30		Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Prelievo di acqua freatica,

					superficiale o mista per uso agricolo
5086	Barbus caninus	miglioramento dello stato di conservazione	I02 A30		Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo
5304	Cobitis bilineata	miglioramento dello stato di conservazione	I02 A30		Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo
5331	Telestes muticellus	miglioramento dello stato di conservazione	I02 A30		Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo
5962	Protochondrostoma genei	miglioramento dello stato di conservazione	I02 A30		Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo
1037	Ophiogomphus cecilia	miglioramento dello stato di conservazione	K05 A26		Alterazione fisica dei corpi d'acqua Inquinamento idrico diffuso di origine agricola;
1041	Oxygastra curtisii	miglioramento dello stato di conservazione	K05		Alterazione fisica dei corpi d'acqua
1060	Lycaena dispar	mantenimento dello stato di conservazione			
1088	Cerambyx cerdo	mantenimento dello stato di conservazione			
4056	Anisus vorticulus	mantenimento dello stato di conservazione			
1304	Rhinolophus ferrumequinum:	mantenimento dello stato di conservazione			
1308	Barbastella barbastellus	mantenimento dello stato di conservazione			
1310	Myotis emarginatus	mantenimento dello stato di conservazione			
1321	Marsilea quadrifolia	miglioramento dello stato di conservazione	L02		Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)

Il Format Obiettivi e Misure di Conservazione della ZSC IT1180032 Bric Montariolo: approvato con D.G.R. num 10-398 del 21/11/2024, identifica i seguenti obiettivi di conservazione e le seguenti pressioni/minacce:

CODICE	HABITAT/SPECIE	OBIETTIVO	PRESSIONE/MINACCIA	
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	mantenimento dello stato di conservazione		
9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	mantenimento dello stato di conservazione	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)
6199	Euplagia quadripunctaria	mantenimento dello stato di conservazione		
1083	Lucanus cervus	mantenimento dello stato di conservazione		
1060	Lycaena dispar	mantenimento dello stato di conservazione		

	4096	Gladiolus palustris	mantenimento dello stato di conservazione		
	4104	Himantoglossum adriaticum	mantenimento dello stato di conservazione		
Incidenza del progetto su specie e habitat	<p><u>Impatti diretti e indiretti</u></p> <p>L'area di progetto si colloca esternamente ma in prossimità dei suddetti siti Natura 2000 in un contesto agricolo in continuità ecologica con essi; in particolare rispetto alla ZPS Fiume Po tratto vercellese-alessandrino e alla ZSC Confluenza Po-Sesia-Tanaro non vi sono barriere fisiche significative che interrompono la connessione ecologica con gli ambienti naturali tutelati posti lungo il fiume Po.</p> <p>Il sito d'impianto si può pertanto ritenere idoneo alla frequentazione di specie animali tutelate, sia come area di alimentazione sia come area di riposo e sosta temporanea.</p> <p>Le principali <i>interferenze dirette</i> con habitat e specie tutelati dai suddetti siti Natura 2000, sono correlabili sia alla fase di cantiere che alla fase di esercizio e sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disturbo acustico dovuto alla fase di cantiere dell'avifauna presente nell'area circostante il sito d'impianto nel periodo riproduttivo; - collisione diretta con i pannelli da parte di avifauna, chiroterri ed entomofauna. <p>Le principali <i>interferenze indirette</i> sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diffusione accidentale di specie esotiche invasive durante la fase di cantiere; - interferenza con la fauna presente nell'area vasta, con particolare riferimento all'avifauna, durante la fase di esercizio per la sottrazione di ambiente idoneo alla sosta e all'alimentazione. 				
Perturbazioni sull'integrità del Sito indotte dal progetto	<p>L'integrità del Sito può essere perturbata per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interferenze indirette nei confronti dell'avifauna di interesse conservazionistico: la realizzazione dell'impianto fotovoltaico interferisce indirettamente con le specie di avifauna tutelate dalla ZPS e dalle ZSC in relazione alla potenziale alterazione di ambienti idonei alla sosta, alla nidificazione e all'alimentazione; - interferenze dirette nei confronti dell'avifauna di interesse conservazionistico: i pannelli dell'impianto possono determinare riflessi che causano la collisione diretta degli animali; - interferenze indirette nei confronti degli habitat presenti nei Siti Natura 2000 limitrofi: la diffusione accidentale di specie esotiche invasive rappresenta una potenziale interferenza negativa che può compromettere l'integrità degli habitat e il loro stato di conservazione. 				
Mitigazioni/compensazioni	<p>Il proponente ha previsto alcune misure di mitigazione per ridurre le possibili incidenze, dirette e indirette, con habitat e specie tutelati dai siti Natura 2000 confinanti. In particolare è stato previsto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i lavori saranno svolti in momenti che non vadano ad interferire con i periodi riproduttivi e/o di svernamento di specie di interesse conservazionistico; 2. i lavori inoltre saranno svolti soltanto nelle ore diurne pertanto non sono previste interferenze con la fauna notturna, in particolare con le specie di Chiroterri. Sempre per questo fine non è prevista l'installazione di alcun tipo di illuminazione; 3. non sono previsti movimenti di terra che comportino l'apporto di materiali terrosi dall'esterno. Il committente si obbliga in ogni caso a rispettare le indicazioni delle "Linee Guida per la gestione dei cantieri sulla la gestione e 				

	<p>controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" – di cui alla D.G.R. n. 33-5174 del 12/6/2017. In caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a seguire quanto previsto dalle schede monografiche sulle specie vegetali esotiche invasive redatte dalla Regione Piemonte per ridurre/evitare la loro diffusione;</p> <p>4. si porrà attenzione alla gestione dei rifiuti che saranno rimossi completamente con cadenza settimanale dalle aree interessate dal progetto.</p> <p>Relativamente alle possibili interferenze dirette e indirette su habitat e specie precedentemente descritte, si ritiene che debbano essere adottate ulteriori misure di mitigazione, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un approfondimento dell'attrattività dei pannelli nei confronti di specie animali; - realizzazione di una fascia arboreo/arbustiva con specie autoctone tipiche dell'area circostante al fine di risultare idonea e attrattiva per la fauna, anche attraverso il mantenimento di alberi e arbusti autoctoni già esistenti all'interno del perimetro dell'impianto; - incrementare il numero di specie arboree e arbustive collocate a dimora al fine di accrescere le potenzialità per la biodiversità delle piantagioni. <p>Al fine di mitigare l'impatto sulla connessione ecologica dell'area vasta della pianura alessandrina, si ritiene opportuno che nell'ambito delle compensazioni oggetto di convenzione tra società proponente e Comune, sia previsto almeno un intervento all'interno dell'area Parco del Po piemontese insistente sul Comune di Valenza di tipo naturalistico/ambientale o finalizzato ad un miglioramento della fruizione dell'area protetta. A tal fine si propone di prevedere una specifica Convenzione tra ditta proponente, Comune ed Ente Parco.</p>
--	--

Conclusioni

Dalle considerazioni espresse si può concludere che la realizzazione del progetto "*Realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza 5,6 Mwp denominato Valenza plus*" proposto da Agrosarda società agricola srl nel comune di Valenza (AL) **non determina incidenza negativa** su habitat e specie caratterizzanti la ZPS IT1180028 "Fiume Po – tratto vercellese alessandrino", la ZSC IT1180027 "Confluenza Po – Sesia – Tanaro" e la ZSC IT1180032 "Bric Montariolo" **a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:**

- per le fascia arboreo/arbustive come opere di mitigazione dell'impianto utilizzare, in aggiunta alle specie già previste, anche le seguenti:**

Alberi: Rovere (*Quercus petraea*), Farnia (*Quercus robur*), Ciavardello (*Sorbus torminalis*), Pero selvatico (*Pyrus pyraeaster*), Melo selvatico (*Malus sylvestris*).

Arbusti: Biancospino (*Crataegus monogyna*), Spincervino (*Rhamnus cathartica*), Prugnolo (*Prunus spinosa*), Ciliégio canino (*Prunus mahaleb*), Lantana (*Viburnum lantana*), Corniolo (*Cornus mas*). Come specie di Ligustro sia piantato esclusivamente Ligustro europeo (*Ligustrum vulgare*).

2. prevedere il rilascio degli individui arborei e arbustivi di specie autoctone già presenti all'interno del perimetro di realizzazione dell'impianto. Le eventuali specie esotiche presenti dovranno invece essere sradicate secondo i protocolli indicati nelle Linee Guida regionali di cui alla D.G.R. n. 33-5174 del 12/6/2017;
3. siano garantite le cure colturali (sfalcio delle erbe infestanti, irrigazioni di soccorso e sostituzione delle fallanze) sino alla completa affermazione della piantagione e sia garantita la provenienza del seme delle piantine dalla pianura Padana occidentale;
4. non siano utilizzati prodotti chimici per la gestione delle aree a prato e delle siepi arboreo-arbustive;
5. sia predisposto un monitoraggio, a partire dal 1° anno di esercizio e per almeno 3 anni, finalizzato a verificare l'attrattività dei pannelli nei confronti di avifauna, chiroterofauna ed entomofauna. Il protocollo di monitoraggio dovrà essere presentato preventivamente all'Ente Parco al fine di fornirne un assenso e gli esiti dovranno essere comunicati annualmente all'Ente-Parco;
6. nel caso di utilizzo di rodenticidi nell'ambito della gestione dell'impianto siano messi in atto metodi di cattura che impediscano la dispersione degli animali avvelenati, affinché non entrino nella catena alimentare di altre specie;
7. modificare la progettazione della recinzione dell'impianto prevedendo passaggi per la piccola fauna (passaggi 30x30 cm ogni 20 metri di lunghezza).

Bibliografia:

- Sindaco R., Savoldelli P., Selvaggi A. – 2009 – La Rete Natura 2000 in Piemonte – I Siti di Importanza Comunitaria. Regione Piemonte.
- Regione Piemonte – 2006 – Direttiva 79/409/CE “concernente la conservazione degli uccelli selvatici”. Schede descrittive sintetiche delle Zone di Protezione Speciale proposte all'Unione Europea per la costituzione della Rete Natura 2000. Settore Pianificazione Aree Protette.
- Regione Piemonte – 2006 – Direttiva 79/409/CE “concernente la conservazione degli uccelli selvatici”. Schede descrittive sintetiche delle Zone di Protezione Speciale proposte all'Unione Europea per la costituzione della Rete Natura 2000. Settore Pianificazione Aree Protette.
- Regione Piemonte – 2004 – Direttiva 92/43/CEE “Habitat” del 91 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. - Schede descrittive sintetiche dei Siti di Importanza Comunitaria e delle Zone di Protezione Speciale proposti all'Unione Europea per la costituzione della Rete Natura 2000. Settore Pianificazione Aree Protette.
- Commissione europea – 2002 – Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000 – Guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE.
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza
- Piano di gestione della ZPS IT1180028 “Fiume Po – tratto vercellese alessandrino”;
- Piano di gestione della ZSC IT1180032 “Bric Montariolo”.

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Settore Pianificazione e Gestione Siti Natura 2000 e VInCA	Dott.ssa Elisa Malenotti	Sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005	Moncalieri, 20 ottobre 2025
Settore Agronomico forestale	Dott. Luca Cristaldi		Casale Monferrato, 15 ottobre 2025
Settore Pianificazione e Gestione Siti Natura 2000 e VInCA e Gestione faunistica	Dott. Stefano Costa		Castagneto, 15 ottobre 2025
Settore Gestione faunistica	Dott. ssa Laura Gola		Bosco Marengo, 15 ottobre 2025